

Alla cortese attenzione  
della Provincia di Latina  
Settore Risorse Idriche  
Via Don Minzoni, 9  
04100 Latina (LT)

PEC: [ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it)

e p.c.

Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture  
Regione Lazio  
Via R. Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma  
PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Roma, 28/05/2025  
Prot. n° 818/2025

**OGGETTO:** *Segnalazione criticità nella modulistica predisposta ai sensi della L.R. 20/2024 –  
Richiesta revisione contenuti.*

Il Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio, anche a seguito delle segnalazioni pervenute da numerosi iscritti, intende sottoporre alla Vostra attenzione alcune rilevanti criticità emerse dall'analisi della modulistica predisposta dalla Provincia di Latina per l'attuazione delle disposizioni contenute nella Legge Regionale 20/2024, in materia di regolarizzazione delle piccole derivazioni idriche e in particolare alle disposizioni di cui all'art. 33, riguardanti la denuncia dei pozzi realizzati entro il 10/08/1999 per portate inferiori o pari a 20 l/s, si segnala quanto segue.

Dall'analisi delle modulistiche e delle procedure predisposte per l'attuazione della normativa in oggetto, sono emerse significative criticità che riguardano in particolare:

1. La richiesta di predisposizione di un progetto del pozzo, con contenuti tecnico-progettuali dettagliati (stratigrafia, profili piezometrici, ecc.) anche in assenza di un rilievo diretto o documentazione storica esaustiva.
2. L'assunzione, da parte dei professionisti coinvolti, di responsabilità non solo tecniche ma anche civili e penali, relativamente a dichiarazioni rese dai denunciati in merito alla data di escavazione e alla conformità del manufatto.

Tali incombenze, così come attualmente strutturate, configurano una forzatura del ruolo tecnico del professionista incaricato, ponendo in capo a quest'ultimo obblighi dichiarativi che dovrebbero ricondursi esclusivamente al proprietario o utilizzatore del pozzo.

Si fanno, di conseguenza, assumere al geologo responsabilità che travalicano quelle connesse alle prestazioni e alle funzioni al medesimo attribuite dalla vigente normativa di settore.

**La modulistica imposta, oltre a configurare una distorsione procedurale, risulta, quindi, in contrasto con le dichiarazioni ordinamentali che regolano l'esercizio delle professioni intellettuali e con il principio di ripartizione degli oneri tra tecnico incaricato e richiedente.**

Si richiede pertanto una revisione dei contenuti della modulistica e delle indicazioni operative, al fine di:

- limitare le responsabilità del professionista alle sole valutazioni di natura tecnica;
- riconoscere che l'apposizione del timbro, la firma professionale e l'appartenenza a un Ordine già costituiscono presupposti di assunzione di responsabilità tecnica nel rispetto del Codice Deontologico;
- riportare l'obbligo delle dichiarazioni temporali e documentali in capo esclusivamente ai soggetti denunciatori, come già previsto dal DPR 445/2000.

Certi di un Vostro riscontro **sollecito**, vista l'imminente scadenza, e auspicando una pronta apertura di un tavolo tecnico con le categorie professionali coinvolte, si porgono distinti saluti.

*La Presidente*

**Geol. Simonetta Ceraudo**



Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3,  
comma 2 del D.Lgs. 39 del 12/02/1993.

Allegati:

- L.r. Lazio n. 20/2024 (testo coordinato)

- Nota interpretativa Regione Lazio prot. INF-C-404596-04-04-2025